

Ucraina, stop della Commissione al regime di ammasso privato per i formaggi

Abbiamo letto il regolamento con cui la Commissione europea ha deciso di porre fine al regime di ammasso privato per i formaggi, introdotto dal regolamento delegato (UE) n. 950/2014. Questa normativa ha introdotto un regime eccezionale e temporaneo di aiuto all'ammasso privato per i formaggi, con un volume massimo di 155 000 tonnellate, per attenuare o eliminare la minaccia di gravi squilibri del mercato dei formaggi causata dal divieto d'importazione introdotto dal governo russo.

La Commissione ha motivato tale decisione in quanto le notifiche ricevute, in applicazione del dispositivo di monitoraggio di cui all'articolo 12 del regolamento delegato (UE) n. 950/2014, mostrano che il regime è utilizzato in modo sproporzionato da produttori di formaggio in aree che non esportano tradizionalmente quantità significative verso la Russia. Pertanto, il regime, secondo la Commissione stessa, non sembra idoneo a intervenire in modo efficace e efficiente contro le turbative del mercato causate dal divieto russo.

La Commissione infatti sostiene che gli Stati membri più colpiti sono la Finlandia e gli Stati baltici, per i quali la Russia è un partner commerciale esclusivo per questo prodotto, e la Germania, i Paesi Bassi e la Polonia, per i quali la Russia è un importante sbocco per questo prodotto. La critica non tanto velata della Commissione è contro il nostro Paese, o meglio, i nostri produttori di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che, secondo l'Ue, hanno fatto incetta dell'aiuto predisposto sia per i formaggi stagionati, ma soprattutto destinato a quei Paesi che esportavano di più verso la Russia.

Pur comprendendo i disagi dei produttori del nord Europa, volevamo ricordare alla Commissione Europea che il Parmigiano Reggiano si vendeva all'ingrosso prima dell'embargo Russo a 7.70 euro il Kg mentre ora si vende a 7 euro, il Grana Padano si vendeva a 6.80 ed ora a 6.10 euro il Kg. e se consideriamo che il magazzino di Parmigiano Reggiano è normalmente di 20 mesi mentre sono 15 per il Grana Padano in un rapido conto quanto perso dai due grandi formaggi superiamo sicuramente i 250 milioni di euro. Non siamo a conoscenza delle perdite, sicuramente ingenti, di Polacchi o Finlandesi, ma assicuriamo che anche gli Italiani stanno soffrendo.